

Delineata una bozza di accordo, sono riaffiorati i soliti contrasti

Elezione del segretario dc: l'ennesima «fumata nera»

Le due componenti paritarie del comitato regionale non riescono a trovare una strada di compromesso - Si rischia di dover riconvocare il congresso - Si dichiarano superate le correnti ma i vecchi equilibri resistono ancora

Ancora una volta di fatto, una ennesima «fumata nera» per l'elezione del nuovo segretario regionale dc del nuovo direttivo regionale della DC. La riunione del comitato regionale scudocrociato, iniziata nel pomeriggio di lunedì, si è conclusa verso le tre di ieri con un ulteriore aggiornamento.

Contadini marchigiani il 18 a Montecitorio

Una delegazione di contadini della provincia di Ancona si recerà a Roma, a Palazzo Montecitorio, il 18 novembre.

L'iniziativa è stata presa dalle organizzazioni aderenti alle Confederazioni CGIL, Cisl e Uil, per sollecitare l'approvazione della legge di trasformazione della mezzadria con l'affitto, un patto ormai vecchio e superato che frena ed ostacola lo sviluppo economico e sociale della società.

«La situazione di crisi comunicata dal Comitato provinciale della Federazione provinciale di Ancona e maggioranza in direzione allo schieramento zaccagniniano (9 membri su 16). Ma questo assetto sarebbe intercambiabile: segretario zaccagniniano e direzione a maggioranza forlania.»

In effetti un compromesso — pena la rottura totale e la convocazione di un altro congresso regionale del partito — appare obbligatorio. Non bisogna dimenticare che nelle Marche, dopo l'assise de tenuti a Pesaro la scorsa primavera, esiste una parità numerica fra i due blocchi attorno ai quali si sono coagulate tutte le correnti del partito (non sappiamo quanto stabilmente, dato anche la molteplicità e la differenziazione dei linguaggi e degli obiettivi).

Fatto è che il comitato regionale uscito dal congresso di Pesaro è composto da 22 esponenti di una parte e 22 dell'altra. Ecco perché diciamo, in mancanza di una evoluzione dei rapporti all'interno del partito, che una intesa sulla nomina del segretario e della direzione regionale diventa una via obbligatoria.

Qualcuno si chiede: ma chi vincerà? L'interrogativo rientra nella logica dello scontro frontale fra i due blocchi. Semmai è il caso di chiedersi: chi non vincerà? E qui si dovrebbe, sia pure per grosse linee, rilevare a tutt'oggi la caparbia persistenza della vecchia concezione del partito, quella che il congresso nazionale di Roma doveva seppellire.

Per ora il vero zaccagniniano hanno insistito per un accordo improntato sulle capacità e la preparazione — non sulle etichette di corrente — degli uomini da eleggere nei massimi organismi del partito. Bisognerebbe vedere quante breccie ha aperto tale proposta e soprattutto quali prospettive è riuscita ad impostare.

Il comitato regionale dovrebbe porre mano ad una mozione da elaborare e votare congiuntamente. Si è orientati a ribadire l'adesione alla caratterizzazione politica della Giunta regionale, a sottolineare la necessità di un rilancio organizzativo e politico del partito, a dichiarare l'esigenza di superamento della logica delle correnti. Ma intanto i vecchi equilibri continuano a «mordere».



Miglioreranno forse le previdenze per gli emigrati

A Pesaro su iniziativa della FILEF

Discusse le previdenze per gli emigrati

I problemi pensionistici, assistenziali e del rafforzamento dell'organizzazione sono stati discussi a Pesaro nel corso di un convegno provinciale dell'Associazione mutilati invalidi di lavoratori emigrati, aderente alla FILEF. Numerosi emigrati, provenienti da tutte le zone della provincia, erano presenti all'assemblea del capoluogo.

Altre luci di questa situazione emerge la esigenza del rafforzamento dell'organizzazione per ottenere un piano di legislatura da parte del governo; i programmi scolastici; per i figli degli emigrati la riforma del contratto consolare; l'istituzione del consiglio nazionale dell'emigrante; la pensione sociale; un programma di informazione radiotelevisiva per gli emigrati.

La verifica congressuale cade in un momento di grave crisi la cui ripercussioni si sono già pesantemente riflesse sul tenore di vita dei nostri emigranti. Sono stati costretti a rientrare nella nostra regione, perché licenziati in Germania e Svizzera, 495 lavoratori, 205 dei quali nella provincia di Pesaro e Urbino. Difetti e precarietà le condizioni di chi è restato in quei paesi; dominano il superfruttamento ed il continuo ricatto di licenziamento.

«L'agricoltura è stata emarginata, le condizioni dei contadini sono continuamente peggiorate e per questi motivi le forze più valide vanno a ricercare lavoro, anche se a malincuore, in altri settori e in altri paesi.»

«L'agricoltura è stata emarginata, le condizioni dei contadini sono continuamente peggiorate e per questi motivi le forze più valide vanno a ricercare lavoro, anche se a malincuore, in altri settori e in altri paesi.»

Sottoscritta da regione, sindacati, lavoratori e associazione dei nosocomi

Una piattaforma regionale sull'assistenza ospedaliera

L'accordo riguarda anche la formazione professionale del personale - Sollecitata la legge sui comprensori e sulle unità locali - Riqualificare gli operatori del settore sia pubblici che privati in attesa della legge-quadro nazionale

La Regione Marche, la Federazione regionale CGIL, Cisl, Uil, la Federazione dei comitati ospedalieri e l'Associazione regionale degli ospedali, dopo molti incontri, hanno trovato l'accordo su una piattaforma comune: politica socio-sanitaria e formazione professionale del personale socio-sanitario.

L'accordo, così concordato, parte da alcune considerazioni di carattere generale, per giungere ad orientamenti programmatici precisi e alle priorità. Queste ultime vengono identificate nei settori della prevenzione, della promozione della salute e dell'assistenza agli handicappati.

L'obiettivo principale è costituito dall'istituzione di una commissione di studio che dovrà elaborare e presentare al Parlamento un progetto di legge quadro nazionale sulla assistenza ospedaliera.

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

La Commissione di studio sarà presieduta dal presidente della Regione Marche e avrà il compito di elaborare e presentare al Parlamento un progetto di legge quadro nazionale sulla assistenza ospedaliera.

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

La Commissione di studio sarà presieduta dal presidente della Regione Marche e avrà il compito di elaborare e presentare al Parlamento un progetto di legge quadro nazionale sulla assistenza ospedaliera.

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»



Una recente manifestazione di lavoratori ospedalieri

Preparata in una riunione alla Provincia

Pesaro: il 27 manifestazione sulla crisi degli enti locali

Presso la sede della Provincia di Pesaro e Urbino si è svolto un incontro fra la Giunta, i capigrupo dei partiti democratici in Consiglio provinciale e i rappresentanti dei Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, per programmare una iniziativa di lotta di sensibilizzazione sui temi della crisi finanziaria degli Enti locali.

L'iniziativa avrà luogo a Pesaro sabato 27 novembre e vi parteciperanno delegazioni di tutti i Comuni della provincia, le forze politiche e sociali, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria dell'industria, dell'artigianato e del commercio.

Tutte queste componenti della nostra società potranno unitariamente dare un contributo all'elaborazione di una piattaforma comune di emergenza soprattutto in riferimento alle ripercussioni che la gravissima situazione della finanza locale riflette sui livelli occupazionali.

Nell'occasione del convegno i sindaci di diversi Comuni potranno avanzare proposte collegate alle esperienze e alle specifiche situazioni locali.

L'iniziativa si inquadra in una azione tendente ad attuare uno stretto collegamento — più che mai necessario — in questa fase della vita democratica fra i diversi Comuni, in maniera che le azioni che saranno decise nel corso della manifestazione possano essere coordinate su una base comune e vadano in direzione della risoluzione dei problemi che affliggono tanto i maggiori quanto i più piccoli Enti locali della provincia.

Assemblea permanente all'Ospedale di Corinaldo

I dipendenti dell'ospedale generale zonale di Corinaldo (Ancona) sono da lunedì scorso in assemblea permanente presso la sala del consiglio di amministrazione. La decisione è stata presa dal Consiglio dei delegati e dalle organizzazioni sindacali a causa del diffidente atteggiamento dei Comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, per programmare una iniziativa di lotta di sensibilizzazione sui temi della crisi finanziaria degli Enti locali.

L'iniziativa avrà luogo a Pesaro sabato 27 novembre e vi parteciperanno delegazioni di tutti i Comuni della provincia, le forze politiche e sociali, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria dell'industria, dell'artigianato e del commercio.

Tutte queste componenti della nostra società potranno unitariamente dare un contributo all'elaborazione di una piattaforma comune di emergenza soprattutto in riferimento alle ripercussioni che la gravissima situazione della finanza locale riflette sui livelli occupazionali.

Nell'occasione del convegno i sindaci di diversi Comuni potranno avanzare proposte collegate alle esperienze e alle specifiche situazioni locali.

L'iniziativa si inquadra in una azione tendente ad attuare uno stretto collegamento — più che mai necessario — in questa fase della vita democratica fra i diversi Comuni, in maniera che le azioni che saranno decise nel corso della manifestazione possano essere coordinate su una base comune e vadano in direzione della risoluzione dei problemi che affliggono tanto i maggiori quanto i più piccoli Enti locali della provincia.

Complexivamente conminati oltre sei anni di carcere e pene pecuniarie per più di 4 milioni

QUATTRO CONDANNE E TRE ASSOLUZIONI AD ASCOLI AL PROCESSO PER LA DROGA

Resteranno in prigione Giuseppe De Santis, Sergio Visagli, Mario Ricci e Marco Rosetti — Assolti per insufficienza di prove Franco Eoli, Raffaele Spaccasassi e Massimo Maggolini — La necessità di un'ampia e approfondita riflessione sul problema degli stupefacenti

Tre anni di carcere e tre milioni di multa a Giuseppe De Santis, un anno e cinque mesi a Sergio Visagli e Mario Ricci, otto mesi e quindici giorni a Franco Eoli, Raffaele Spaccasassi e Massimo Maggolini: questa la sentenza emessa dal tribunale di Ascoli Piceno, Gorizia. De Santis resta in carcere, dove già era detenuto, gli altri usciranno dalla condanna dopo due ore di camera di consiglio dal presidente del tribunale di Ascoli Piceno, Gorizia.

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

ANCONA - Visita a una sezione del PCI impegnata nella campagna di tesseramento

COME LAVORANO I COMPAGNI DI «STRADE NUOVE»

A colloquio con i segretari del partito e del circolo FGCI — Da 3.500 a 6.400 lire quest'anno la media tessera

Prosegue con slancio la campagna di tesseramento e reclutamento al nostro partito. I risultati, sono lusinghieri e costellati di tanti episodi significativi.

Strade Nuove non è una sezione «modello», né l'esempio, ma semplicemente un nucleo, una comunità politica che lavora seriamente con il maggiore obiettivo di far partecipare la gente.

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»

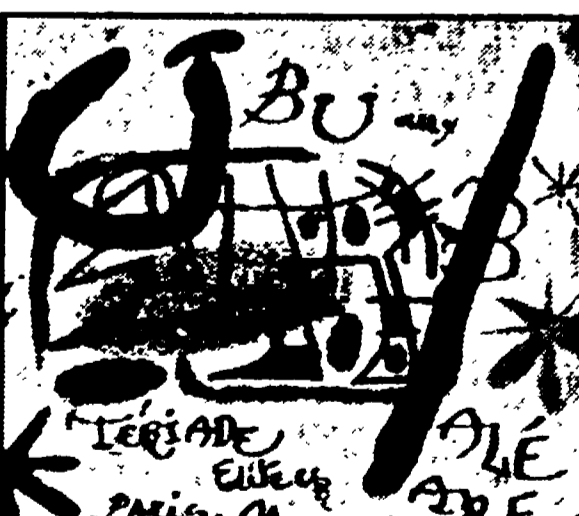
Si è aperta a Castelfidardo una mostra di Walter Piacesi

S. Benedetto: al Mandracchio esposizione delle opere di Miró

Si è aperta, sabato 13, presso la Galleria d'Arte «Il Castello» di Castelfidardo, una mostra dedicata a Walter Piacesi.

L'artista, nativo di Ascoli Piceno, vive da anni a Fano, ed è titolare della cattedra di disegno e alliezione presso l'Istituto di Belle Arti di Urbino. Ha partecipato alle maggiori rassegne d'arte nazionali, ed internazionali, fin dai 1952 ottenendo numerosi premi e riconoscimenti.

«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»



«L'accordo è stato sottoscritto da tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, lavoratrici e assistenziali della regione Marche, sia pubbliche che private, in attesa della legge-quadro nazionale.»